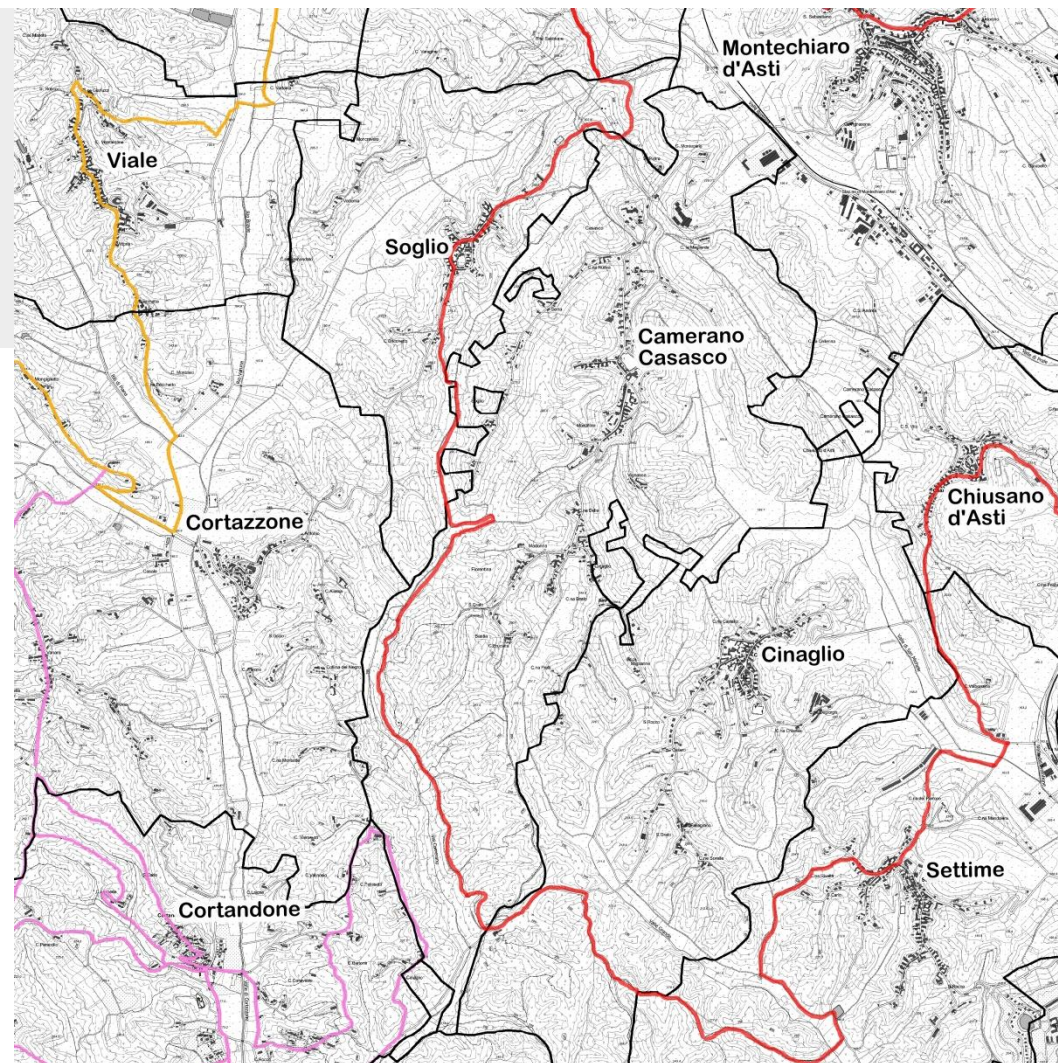


CAMERANO CASASCO



MICROAREA N.13
«L'area protetta di Valleandona e i suoi misteri»

Percorso outdoor
«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

L'attuale comune di Camerano Casasco deriva dall'unione di due antichi insediamenti: quello di Casasco, già popolato in età romana, e quello di Camerano, citato nei documenti ufficiali a partire dal **XII secolo** e fondato, probabilmente, per volere del **Vescovo di Asti**. Le vicende di entrambi i feudi furono contrassegnate dal succedersi di diversi Signori, tra cui la potente famiglia *Asinari*. Alla fine del **XVIII secolo** i due borghi di Camerano e Casasco furono riuniti in un unico Comune.

Il **toponimo** Camerano deriverebbe dal latino *Camarius*, a sua volta di origine celtica; Casasco risulterebbe invece avere origine dal nome personale romano *Casius* con l'aggiunta del suffisso *-ascus*.

Il borgo di Camerano si presenta come un **insediamento di dorsale** sviluppatosi ai piedi della rocca, lungo la strada paese. Casasco, con il Castello e i suoi edifici rurali, si conserva invece l'impianto di piccolo **centro fortificato**, sopravvissuto intatto nelle sue forme seicentesche.

GLI ELEMENTI URBANI

Percorso sottomuro intorno alla rocca di Camerano con vicoli sotterranei

Le mura del **Castello**, recentemente recuperate e in parte ricostruite, risalgono al **XII secolo**. Intorno ad esse si snoda il **percorso sottomuro**, con interessanti punti panoramici. Dalle stesse mura si accede inoltre ad alcuni **cunicoli e locali sotterranei** che collegano il piazzale del Castello con la base dei muraglioni, dove si apre il locale dell'**antico forno a legna** della comunità.

I cunicoli sotterranei sono visitabili su richiesta, contattando il Comune.

Piazzale del Castello di Camerano

Si tratta di un **piazzale panoramico** molto suggestivo, che ospita nei mesi estivi diverse tipologie di eventi.

Piazza Balbo

Tipico esempio di **piazza passante**. Lo spazio è definito a nord dalla parrocchiale con il suo sagrato su strada, mentre a sud si articola in una seconda piazza in discesa, affiancata dal muro del soprastante belvedere, con vista sulle colline e sulle Alpi. Sul lato ovest si affaccia il Municipio.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesetta di San Bartolomeo	<p>L'edificio, situato in Località Rivo Crosio, risale al XII - XIII secolo e conserva alcune parti interessanti della struttura romanica originaria. La facciata a capanna, in mattoni a vista, presenta una nicchia e una finestrella a forma di croce; l'abside conserva, dal periodo romanico, una decorazione ad archetti pensili e una caratteristica cornice a cubetti sottostante la gronda.</p> <p><i>Fruibile solo esternamente.</i></p>
Chiesa di San Lorenzo di Camerano	<p>La parrocchiale, fondata nel XVI secolo, vide alcuni rifacimenti successivi tra il Settecento e l'Ottocento. Attualmente si presenta come uno splendido esempio di architettura barocca che conserva, all'interno, una ricca decorazione a stucco realizzata da importanti maestranze luganesi tra il 1630 e il 1660 e un prezioso altare maggiore in stucco realizzato da <i>Francesco Solaro</i> nel 1751. L'apparato scultoreo barocco che abbellisce l'interno della chiesa è considerato il più importante del suo genere sull'intero territorio del Monferrato.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
Palazzo Balbo di Camerano	<p>Si tratta di una elegante residenza storica di stile barocco, risalente al XVII secolo. L'ingresso del complesso, sorto sul sito di edifici preesistenti di pertinenza del Castello, si affaccia di fronte alla parrocchiale. L'edificio si articola intorno a una grande terrazza aperta sulla vallata. La facciata, edificata in stile tardobarocco, presenta due ordini con andamento a salienti che si concludono con eleganti volute laterali e un timpano curvilineo.</p> <p>Tra il 1821 e il 1834 il Palazzo ospitò, durante il periodo di confino, il patriota <i>Cesare Balbo</i> e l'amico <i>Silvio Pellico</i>.</p>
Antico Forno, Museo dei Mestieri in Miniatura e Laboratorio Ecomuseale	<p>Presso gli antichi voltoni delle mura del Castello resta visibile il forno storico della comunità, dove sono inoltre raccolti diversi oggetti legati alla produzione del pane e alla vita contadina. Il Museo espone invece una curiosa collezione di pupazzi meccanici, in abbinamento alla ricostruzione delle botteghe artigiane più rappresentative del territorio. Presso i locali museali si organizzano percorsi didattici e Laboratori di Panificazione.</p> <p><i>Il Forno e il Museo sono visitabili su richiesta contattando il Comune.</i></p>

LE FRAZIONI

Frazione Casasco

L'antico insediamento di Casasco sorge a circa un chilometro a nord del concentrico. L'abitato è dominato dall'imponente Castello, edificato in epoca medievale e più volte ampliato e rimaneggiato, e dalla parrocchiale settecentesca dei Santi Pietro e Paolo.

Il Castello, eretto nel **XII secolo**, venne in gran parte rimaneggiato tra il **Seicento** e il **Settecento**. All'**Ottocento** risale invece la costruzione della torretta merlata che sovrasta i tetti vicini. L'edificio, attualmente di proprietà privata, conserva alcune tracce della struttura medievale sulla parete occidentale.

La piazza su cui si affaccia l'accesso principale al Castello ospita anche la chiesa dei Santi Pietro e Paolo. La parrocchiale fu costruita nella seconda metà del **XVIII secolo** su resti di una chiesa preesistente. La facciata, in mattoni a vista, si presenta a capanna, sormontata da un semplice timpano triangolare.

La Frazione conserva inoltre un **antico mulino**, risalente al **XVII secolo**.

La chiesa è fruibile durante le funzioni.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Sentieri della Riserva di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande

Il territorio boschivo di Camerano Casasco è incluso nella **Riserva Naturale Speciale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande**, di grande interesse paleontologico.

Strade verso Cinaglio e Soglio

Le strade, di alto valore paesaggistico e naturalistico, offrono scroci panoramici suggestivi sul Castello e sul borgo di Casasco.

BIBLIOGRAFIA

- C. ALESSIO, Il castello di Camerano Casasco: attività contemporanee per un luogo antico, Tesi di laurea, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1999-2000
- A. BARBERIS, Filippo Del Carretto di Camerano, Albenga 1993
- L. BAUDOIN, Il castello di Camerano, in Rivista di storia, arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti, LXXII, 1967
- R. BORDONE, Castello di Casasco, in Andar per castelli. Da Asti tutto intorno, Torino 1976, pp. 73-76
- Camerano Casasco, in Comuni della provincia di Asti, Torino 2005, pp. 42-43
- G.A. CAUDA, L'olmo di Camerano, Mondovì 1777
- L.DE STEFANO, L. VERGANO, San Bartolomeo di Camerano, in Chiese romaniche nella provincia di Asti, Asti 1960
- M.DEVECCHI, Giardino del Castello di Camerano, in E. ACCATI, R. BORDONE, M. DEVECCHI, Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato, Asti 1999, pp. 122-123
- E. EYDOUX, Origini e prime vicende di Camerano, in Archivi e cultura in Asti, 1971, pp. 63-90
- E. EYDOUX, Nell'archivio di Camerano la storia dei Balbo, ne Il Platano, II, 5, 1977, pp. 2-8
- E. EYDOUX, Federico Asinari conte di Camerano: 1527-1575, ne Il Platano, III, 1, 1978
- E. EYDOUX, La Chiesa di San Paolo di Casasco, ne Il Platano, 2, 1981, pp. 109-116
- E. EYDOUX, G. VILLATA, Dall'antica alla nuova chiesa di San Lorenzo: vicende della parrocchiale di Camerano, in Rivista di storia arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti, 104, 1995, pp. 33- 50
- E. EYDOUX, Camerano e Casasco: due borghi collinari sino al secolo XII, ne Il Platano, 1, 1998
- E. EYDOUX, Al piemunteis dna vira a Cameran, in Rivista di storia, arte archeologia per le province di Alessandria e Asti, 2, 2003, pp. 368-376
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.120
- A. GATTI, La terra: racconti del paese di Camerano, Milano 1939
- Il Piemonte paese per paese, vol. I, Firenze 1993, p.340
- F. SACCO, Il delfino pliocenico di Camerano Casasco, in Memorie della Società italiana delle Scienze, 5, 1893
- A. SOLARI, Camerano Casasco, chiesa di San Bartolomeo, in Le chiese romaniche delle campagne astigiane, Torino 1984
- T. VALENTE, F. ZANCHETTIN, Camerano: Chiesa di San Bartolomeo, in Chiese romaniche della provincia di Asti, Cinaglio 1982
- T. VALENTE, M.S. INZERRA BRACCO, (a cura di), Camerano Casasco, in Castelli e Ville-forti della Provincia di Asti a nord della valle del Tanaro, Torino 1985